

LA TRIBUNA

31 Dicembre 2011 Anno XIV - N. 10 0,50 euro con la Provincia

CHI PAGHERÀ PER I LOCULI D'ORO

La Corte dei Conti ha rilevato un presunto danno erariale da 3 milioni di euro, chiamando in causa 14 persone, tra cui l'ex sindaco Pietro Tidei che respinge ogni addebito e difende l'operazione. Il democrat Aldo Gatti: "Per quell'affare Falzetti nel 2001 perse le elezioni, perché l'Onorevole stracciò l'accordo per annullare la convenzione"

Primarie, Guerrini e Luciani ci ripensano



Legalità e trasparenza, intesa tra Prefettura e Authority



Cerveteri. Sfiduciato il sindaco Ciogli



Provincia



tv

CANALE

657

DIGITALE TERRESTRE

**RISINTONIZZATE LA VOSTRA TV
CON LA RICERCA AUTOMATICA
O CON QUELLA MANUALE SUL CANALE 31**

Via Annovazzi, 15 - Tel. 0766.581306

editoriale

di MASSIMILIANO GRASSO

Un anno fa lo stesso augurio per la città



Nel 2001 al Pincio governava Tidei, che aveva appena finito di "spendersi" la nuova Marina e si preparava a lasciare il Comune per candidarsi alla Camera e Moscherini aspirava a diventare Presidente dell'Autorità Portuale. Entrambi coronarono le loro ambizioni. Dieci anni dopo, li ritroviamo, l'uno deputato, l'altro sindaco, ad affilare le armi per quella che si presenta come la campagna elettorale più agguerrita degli ultimi trent'anni. In mezzo c'è stato un decennio caratterizzato dalla frattura sociale determinata dalla riconversione a carbone, dalla crescita infrastrutturale del porto in parte "sterilizzata" dal calo dei traffici degli ultimi anni. In generale, anni in cui il territorio ha perso tanti posti di lavoro pubblici o para-statali e, probabilmente, anche la storica occasione di riconvertire realmente la propria economia verso portualità, logistica e servizi e di far crescere, contestualmente, una classe politica e dirigente rimasta divisa e soffocata da due soli nomi: Moscherini e Tidei. Che indubbiamente sono emersi per essere i più capaci. Ma che, oltre alle rispettive realizzazioni, che pure ci sono state e sono innegabili, soprattutto in porto, lasciano soprattutto una intera città etichettata e divisa tra i moderni Montecchi e Capuleti. Senza però che ci sia alcun "amore" da salvare, se non quello per il potere.

In mezzo, dunque, resta una città che si è affacciata al terzo millennio con le sue enormi potenzialità in gran parte rimaste tali: basti pensare alle terme, il pallino principale di ogni amministrazione da trent'anni a questa parte. Ebbene, se ne parlerà ancora nel prossimo decennio. Come la grande occasione di sviluppo e occupazione. Le stesse parole utilizzate al momento di "convincere" il popolo ad accettare la riconversione di Tvn. E prima ancora la sua stessa realizzazione.

Buon decennio a tutti, sperando che il primo regalo sia una nomina azzeccata, per la città, alla guida del porto, che da Traiano in poi, rimane, concretamente, il primo vero fulcro di crescita del territorio.

Vogliamo chiudere il 2011 con lo stesso editoriale di un anno fa, che si rivelò quanto mai profetico, ed attuale. La nota positiva è che la nomina azzeccata alla guida del porto c'è stata. Con Pasqualino Monti che nei primi mesi del suo mandato ha già ottenuto risultati importanti. L'auspicio per il 2012 è che dal ritorno al passato con la sfida finale (vedasi La Tribuna dello scorso giugno) tra Moscherini e Tidei non esca una Civitavecchia lacerata da una sorta di guerra civile, più di quanto non lo sia già da una crisi senza precedenti. Noi tifiamo per chi saprà ridare una speranza concreta di un futuro migliore a questa città troppo spesso maltrattata. Buon anno a tutti.

LA TRIBUNA

pagina 04

I DANNI DEI LOCULI D'ORO
Coverstory / Secondo la Corte di Conti i 3 milioni di euro che il Comune deve pagare alla Ingegneri Ruggeri Rds spa sono un danno addebitabile all'ex dirigente Madonna, all'allora commissario straordinario Guglielman, al sindaco dell'epoca Pietro Tidei e ad altri undici amministratori e consiglieri.

pagina 09

MONTI, UN ANNO CONTROCORRENTE
Il Presidente dell'Autorità Portuale chiude il 2011 della crisi con un altro risultato positivo e molto importante: il Protocollo di Legalità firmato con il Prefetto di Roma Pecoraro

pagina 11

IL TANGO DELLE PRIMARIE
Si profila una corsa a cinque per la candidatura a sindaco del centrosinistra: oltre a Tidei ci saranno anche Guerrini, Luciani, Petrelli e Bonomi.

pagina 13

L'URBANISTICA TALLONE D'ACHILLE DI CERVETERI
Sfiduciato il sindaco Gino Ciogli. Nuove elezioni a primavera.

Informazione sulle attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia

pagina 16

HOSPICE E CHIRURGIA DOPPIO IMPEGNO PER LA SANITÀ



I DANNI DEI LOCULI D'ORO

Secondo la Corte di Conti i circa 3 milioni di euro che il Comune deve pagare alla Ingegneri Ruggeri Rds spa a chiusura del project financing del 2001 costituiscono un danno erariale addebitabile all'ex dirigente Madonna, all'allora commissario straordinario Guglielman, al sindaco dell'epoca Pietro Tidei e ad altri undici amministratori e consiglieri comunali, che dovranno presentare le loro controdeduzioni entro il mese prossimo. Moscherini replica al deputato del Pd: "La responsabilità è sua, come si evince dagli atti e dalla citazione dei magistrati contabili"

Secondo la Corte dei Conti i circa 3 milioni di euro che il Comune di Civitavecchia ha dovuto versare alla Ingegneri Ruggeri Rds spa a chiusura del project financing (che poi non era definibile neppure come tale) sui loculi del nuovo cimitero costituiscono un danno erariale, che andrà risarcito dal dirigente dei Lavori Pubblici dell'epoca, ingegner Roberto Madonna, responsabile del procedimento, e, come corresponsabili, da tutti gli amministratori che, in consiglio comunale e poi in giunta, nel 2000 approvarono le relative delibere. Infine, il vice procuratore generale del Lazio Pio Silvestri indica tra i responsabili del danno anche il commissario straordinario Paolo Guglielman (il quale oggi, da Prefetto, ricopre il ruolo di Direttore Centrale dei Servizi Elettorali al Ministero dell'Interno) che nel 2001, al termine della gara, approvò e stipulò la convenzione predisposta dalla Ruggeri. La Corte dei Conti nei giorni scorsi ha così invitato 14 persone a presentare, entro i prossimi sessanta giorni, le loro contrededuzioni. Oltre a Madonna e Guglielman, si tratta dell'allora sindaco Pietro Tidei, citato per aver votato sia l'atto di consiglio che quello di giunta, dei consiglieri comunali dell'epoca Tiziano Ceresa, Franco Grassi, Liviana Gargiulli, Mario Bomboi, Gianni Stortini, Mario Venanzi, Claudio Dell'Anno e Ivano Bianchini e degli ex assessori Emilio Leoncini, Marco Piendibene e Giuseppe Cascianelli.

In sostanza, come si ricorderà dall'inchiesta giornalistica della Provincia del 2005 e 2006, il project financing della giunta Tidei approvato nel 2000, con la stipula della convenzione che avvenne l'anno successivo, prevedeva il riscatto da parte del Comune dei loculi non venduti alla scadenza quinquennale dell'accordo con la ditta vincitrice del bando. Intanto, già questa clausola, liberando da ogni rischio di impresa l'aggiudicatario, contrastava con i principi dell'istituto del project financing. Ma gli aspetti più controversi erano legati all'enorme numero di loculi che si sarebbero dovuti vendere nei cinque anni, rispetto alle normali dinamiche demografiche di Civitavecchia. Ad ogni modo, al termine della convenzione sono rimasti invenduti la gran parte dei loculi costruiti ed il comune, dovendo sborsare circa 3 milioni di euro, ha cercato di recedere dal contratto per limitare i danni.

Nel frattempo, la Ruggeri, ritendendo l'accordo prorogato tacitamente, fino al 2009 ha proceduto alla vendita diretta dei loculi. Nel 2010 è poi intervenuto un lodo arbitrale, in base al quale il Pino dovrà versare all'impresa 2.817.941 euro, più 182.355 euro di interessi. Secondo la Corte dei Conti tali somme "costituiscono di tutta evidenza un danno all'erario, in quanto il Comune, che non ha impugnato il lodo, sarà costretto a versare all'impresa queste cifre, oltre ad altri interessi al momento non quantificabili, con il paradossale effetto che, a fronte di questo esborso, acquisterà un numero di loculi di gran lunga inferiore rispetto a quelli invenduti alla scaden-



za della convenzione". Secondo i magistrati contabili, il danno è allo stato quantificabile in 3.000.296,52 euro, da addebitare, ai comportamenti gravemente colposi dei funzionari ed amministratori pubblici che hanno posto in essere ed approvato gli atti".
Peraltra, la Corte sottolinea anche come la proposta di project financing formulata dalla Ruggeri, per essere valutata ed accolta secondo legge, doveva riguardare un'opera pubblica già inserita nel programma triennale del Comune. Invece, le opere cimiteriali del progetto vennero inserite nel piano annuale e in quello triennale del comune solo ad ottobre del 2000, ossia in prossimità dell'approvazione delle delibere e oltre tre mesi dopo la proposta dell'impresa.

Sulla vicenda vennero presentati due esposti alla Corte dei Conti e venne aperto un procedimento penale (Madonna nel 2007 venne prosciolto dal Gup dall'accusa di abuso di ufficio, a fronte della richiesta di rinvio a giudizio del Pm, soprattutto in considerazione che la legge alla quale si appellava la pubblica accusa, la Merloni Ter, entrò in vigore solo nel secondo semestre del 2002, a lavori già eseguiti), con la Guardia di Finanza che accertò anche ipotesi di danno erariale, trasmettendo gli atti alla Procura Lazio della Corte dei Conti nel 2008.

Tirato in ballo dall'onorevole Tidei come presunto responsabile del danno (si veda il servizio nelle pagine seguenti), il sindaco Gianni Moscherini ha replicato in modo molto netto: "L'unico responsabile di questo danno, ossia Pietro Tidei, non può scaricare sulle spalle di nessuno, tanto meno sulle mie, le decisioni che prese insieme all'ingegner Madonna e all'allora assessore ai Lavori Pubblici Marco Piendibene".

"Ditta – ha tenuto a precisare il primo cittadino – che stava già realizzando, con un appalto, altri 2000 loculi, oltre ai 3200 da project financing". Il Sindaco ha annunciato la possibilità, per il Comune, di costituirsi parte civile in una eventuale causa "perché – ha spiegato – il danno è stato creato dalla convenzione stipulata a quei tempi. Già nel 2006, come ricordato anche dai tecnici ai quali mi sono rivolto, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, parlò di concessione priva di fondamento giuridico, in quanto la causa del riscatto dei loculi non venduti finisce per sollevare il concessionario dai rischi connessi, con la conseguenza che viene meno l'elemento distintivo del project financing del rischio economico. Inoltre i cinque anni sono stati calcolati dall'inizio dei lavori e non dalla conclusione". Insomma, secondo i tecnici e secondo lo stesso Moscherini si è trattato di "un grande affare e non certo – hanno aggiunto – di tutela del pubblico interesse". Il primo cittadino ha anche ricordato che, contemporaneamente alla costruzione di quei loculi, "al cimitero vecchio si riduceva la possibilità – ha sottolineato – di sepoltura". Ma perché, quindi, non è stato dato seguito alla delibera del commissario prefettizio Giovanna Iurato? "Il Sindaco – come riporta la relazione tecnica – ha tutelato i cittadini perché l'accordo proposto dalla Ruggeri e sottoscritto da un dirigente senza la preventiva autorizzazione della giunta (dirigente degradato a semplice funzionario), prevedeva un maggior costo aggiuntivo dei loculi, di 536 euro più Iva ognuno, che si andavano a vendere". Da qui, quindi, il ricorso all'arbitrato, con la Ruggeri "che aveva chiesto 7 milioni di euro, rideterminati dalla commissione in 2,8 milioni".

GUCCI

GIOIELLI



COLLEZIONE ICON
ANELLI IN ORO 18 CARATI E DIAMANTI

Gioielli PIETRO GALLI

Civitavecchia - L.go Plebiscito 8/A - Tel. 0766 31126



E il Pd si scava la fossa da solo

Tidei, Cascianelli e Piendibene difendono l'operazione loculi: "Fu un atto straordinario. Il danno è imputabile ai comportamenti omissivi di Moscherini che non ha prolungato la convenzione, come dispose il commissario Iurato". Ma Aldo Gatti, che per primo contestò il project financing, non è d'accordo: "Perché Tidei fu anche disposto a far perdere Falzetti per salvaguardare l'appalto? Quei numeri non stavano in piedi fin dall'inizio"

“I danno è imputabile esclusivamente al sindaco Moscherini e ai comportamenti omissivi da lui messi in atto in quattro anni nella gestione della vicenda". Ne sono convinti il parlamentare del Pd Pietro Tidei, il capogruppo in consiglio Marco Piendibene e l'ex assessore Giuseppe Cascianelli, intervenuti in merito alla vicenda dei 3200 loculi del nuovo cimitero, dopo che la Corte dei Conti ha parlato di danno erariale da circa 3 milioni di euro. Con loro, a ripercorrere l'iter amministrativo e giudiziario, anche l'ex dirigente ai lavori pubblici Roberto Madonna.

"Non mi è ancora stato notificato nulla - ha spiegato Tidei - e comunque non capisco perché siamo stati chiamati in casa noi. Anche perché la convenzione fu stipulata nel 2001 da

Guglielman (chiamato in causa anche lui dalla Corte dei Conti ndr) e noi già non eravamo più a Palazzo del Pincio". L'ex primo cittadino ha poi difeso la scelta del project financing. "Dovevamo fronteggiare l'emergenza loculi - ha aggiunto - e come amministrazione ci siamo mossi su tre terreni diversi per risolverla: il ricorso al project financing per costruire 3200 nuovi loculi e restituire centinaia alle persone a cui li avevamo sequestrati per le sepolture, l'esumazione al vecchio cimitero e l'avvio della realizzazione delle cappelle".

È stato poi l'ingegner Madonna a ripercorrere l'iter che, dalla scelta del project financing, porta fino ad oggi. "Il commissario Di Caprio voleva annullare la convenzione in autotutela - ha sottolineato - la giunta Saladini pensava invece

fosse dannosa questa mossa e propose di procrastinare i tempi, mentre il commissario Iurato propose una delibera per annullare quella di Di Caprio e prorogare invece la convenzione, per consentire alla ditta Ruggeri di avere più tempo per vendere i loculi senza oneri per il comune". E secondo Tidei, Piendibene, Cascianelli e Madonna, la chiave di tutto è proprio nella delibera della Iurato. "Moscherini non ha dato seguito a questo atto - ha spiegato Tidei - non ricercando l'accordo con la ditta. Anzi si è rifiutato di firmare la lettera preparata dagli uffici a seguito di quella delibera per comunicare ufficialmente la proroga alla ditta, è andato in giudizio contro la Ruggeri ed ha perso, nel 2010, in lodo arbitrale con il Comune condannato a pagare 2 milioni e 800 mila euro più 180 mila euro ►

di interessi. E, guarda caso, è proprio questa esattamente la somma di 3 milioni e 296 euro di cui parla la Corte dei Conti". E proprio Tidei, che ha parlato di "porcata" e di superficialità con la quale è stata trattata la vicenda, ha ricordato come la Corte dei Conti non abbia tenuto conto del fatto che l'ingegner Madonna è stato prosciolto da qualsiasi accusa sul suo operato in questa vicenda dal tribunale di Civitavecchia nel 2007, a seguito di una indagine della Guardia di Finanza "smentita - ha aggiunto - proprio da questo proscioglimento. Intanto oggi il Comune incassa i soldi dalla vendita di loculi che non ha costruito e non paga la ditta in base al lodo. Tutto questo senza aver prolungato alla ditta i termini di vendita, nonostante i numerosi solleciti anche dei suoi stessi dirigenti, come levolella o come Collia che aveva predisposto un atto mai approvato dalla giunta".

Secondo l'assessore dell'epoca Cascianelli quel project financing fu "un'operazione straordinaria. Non capisco perché - ha aggiunto - siano stati chiamati in causa gli assessori, visto che la giunta espresse un parere favorevole senza entrare nel merito della convenzione. Se il danno è da addebitare a chi finora è stato inerte". E, come ha poi aggiunto Piendibene, "a cinque mesi dall'attessissimo appuntamento elettorale c'è una parte politica in difficoltà, che arranca e si attesta al 30% delle preferenze. È per questo - ha aggiunto - che si è messa in moto la macchina del fango. Non si cercano più argomenti per avviare discussioni, ma si preferisce creare una cortina fumogena per non far capire più nulla e distogliere l'attenzione dai problemi veri".

Chi però interviene dallo stesso Partito Democratico per confutare le argomentazioni di Tidei, Madonna e Cascianelli è l'ex consigliere comunale Aldo Gatti, che nel 2001 non votò la delibera "perché all'epoca mi ero occupato proprio io, d'accordo con il sindaco, della realizzazione di altri 2000 loculi, con un normale appalto, reso possibile dall'accensione di un mutuo che il Comune avrebbe potuto rimborsare senza alcun problema con il ricavato della vendita dei loculi che, per inciso, in quel momento ai cittadini costavano solo 800.000 lire. L'operazione ci aveva consentito, con i risparmi d'asta, di realizzare anche le opere di urbanizzazione e l'asfaltatura dei vialetti del nuovo cimitero. Invece, dopo pochi mesi, sulla base di una 'proposta igiorativa' della stessa ditta, prima la Giunta, senza che l'opera fosse inserita nel piano triennale come previsto per i project financing, poi il Consiglio, votarono le due delibere alla base della convenzione che poi firmò il commissario Guglielman, dopo che Tidei - che aveva preparato tutta la strada - si era appena dimesso per correre alla



Una storia lunga 10 anni, senza ancora la parola fine

Il primo lancio sulla vicenda loculi, dopo che l'allora consigliere comunale dell'Udeur Aldo Gatti non votò la delibera dell'ottobre del 2000, è la dichiarazione del consigliere di Ambiente e Lavoro Vittorio Petrelli del 24 giugno 2002: "Modificare o implementare la convenzione inerente la costruzione e la vendita dei loculi del Nuovo Cimitero nella parte in cui prevede il riscatto, da parte dell'amministrazione comunale, dei loculi invenduti, poiché ci sono delle difficoltà temporali ad alienarli nel periodo previsto dalla stessa convenzione".

Poi, silenzio, almeno sui media. Fino al 6 ottobre 2005, quando della vicenda tornò ad occuparsi il quotidiano La Provincia, in edicola da meno di un mese, che titolava: "Loculi, stangata al bilancio comunale. Il Pincio dovrà restituire tre milioni di euro entro maggio 2006 alla ditta Ruggeri per i lavori al nuovo cimitero. Il project financing varato dalla giunta Tidei prevedeva un rimborso per le tombe invendute". Il giorno dopo Aldo Gatti, nel frattempo passato alla Margherita, uscì allo scoperto: "Indaghi la Corte dei Conti. L'atto non è regolare e non devono essere i cittadini a farne le spese". Il terzo giorno, sempre la Provincia titolava: "Loculi, il buco è di 6 milioni", raccogliendo una intervista all'ex assessore ai Lavori Pubblici Roberto Passerini.

L'11 ottobre tornò a parlare l'ex sindaco Tidei: "I morti erano senza sepoltura. Alla fine il Comune ci guadagnerà". "Va ricordato - affermò tidei - che non c'erano loculi, i morti giacevano in attesa di sepoltura, i cittadini protestavano e premevano per una soluzione. In questo ambito di emergenza, mancando le risorse proprie, per una soluzione del problema, maturò l'idea del project financing assegnando ad un'impresa dichiaratasi disponibile, la costruzione di un lotto di loculi, da vendere ai richiedenti, nel rispetto delle clausole contrattuali

previste dalla convenzione. Tale ipotesi di lavoro, dibattuta tra i partiti, trattata ampiamente dalla stampa, esaminata dalle commissioni consiliari, verificata dagli uffici, fu approvata in consiglio comunale. Il Comune infatti senza risorse di bilancio e senza accendere mutui, si sarebbe trovato con un cimitero nuovo, moderno e con tremila loculi che l'impresa avrebbe venduto ai richiedenti. Entro quattro anni il residuo non venduto sarebbe stato acquistato dal Comune che avrebbe continuato le vendite. Il cimitero che è stato realizzato è tra i migliori eretti nell'ultimo decennio, i loculi sono vendibili, quindi non costituiscono un onere passivo, anzi alla fine non solo il comune non ci rimetterà ma ci guadagnerà".

Una spiegazione che, già allora, non convinceva. Il giorno dopo Aldo Gatti replicò così: "Non c'era emergenza: ne avevamo 1700 invenduti. Tidei ci spieghi perché quel lotto da 3200 è costato il triplo rispetto all'appalto del '98. Di Caprio chiarisca la determina di agosto 2005 in cui si aumenta l'importo del project dell'11%".

Il 10 giugno 2006 Tidei tornò sull'argomento, dopo la notizia dell'avviso di garanzia a Madonna, stavolta non per prendersi i meriti dell'operazione, ma per dichiarare: "Con i loculi non c'entro", affermando che "E' falsa, tendenziosa e destituita da ogni fondamento la notizia che vuole attribuire alla Giunta guidata dal sottoscritto l'iter che portò alla sottoscrizione della convenzione per il project financing per la realizzazione dei loculi al cimitero di Civitavecchia". Evidentemente non la pensa allo stesso modo la Corte dei Conti.

Nel frattempo, il dirigente Roberto Madonna venne indagato per abuso di ufficio. Lui e il responsabile della Ruggeri vennero prosciolti dal Gup il 24 gennaio 2007. La richiesta di rinvio a giudizio del pm non fu accolta anche in considerazione del fatto che la legge alla quale si appellava la pubblica accusa, la Merloni Ter, entrò in vigore solo nel secondo semestre del 2002, a lavori già eseguiti. La vendita dei loculi è proseguita, mentre la vicenda tra il Comune e la Ruggeri è stata risolta con un lodo arbitrale, che ha condannato il Pincio a pagare circa 3 milioni di euro all'impresa.

Camera. Del resto, siccome è vero che l'atto conclusivo fu firmato dal commissario, perché l'onorevole si affanna tanto a difendere questa convenzione? Ma almeno in questo è coerente, perché non lo fa da oggi, che è stato citato dalla Corte dei Conti. Nel 2001, infatti, subito dopo la firma della convenzione, prima del ballottaggio mi incontrai con il candidato a sindaco del centrosinistra Carlo Falzetti, al quale proposi un accordo per il secondo turno con 2 soli punti pregiudiziali: l'annullamento della convenzione che prevedeva altri 3000 loculi oltre i 2000 appena realizzati e che se la ditta non li avesse venduti tutti in 5 anni, una cosa impossibile a

meno di una epidemia, il Comune li avrebbe ri-comprati al prezzo fissato dalla ditta stessa, non più 400 euro, ma 2500, sei volte tanto. Inoltre chiesi di bloccare il piano di edilizia agevolata ai sensi della 167 sopra le casermette, dove si stava compiendo una operazione per nulla trasparente, visto che al momento dell'acquisto degli appartamenti si chiedeva un plus di 50 milioni di lire per migliorie non richieste e tutte da verificare. Falzetti si disse d'accordo, ma il giorno dopo mi richiamò dicendomi che non se faceva nulla perché Tidei aveva strappato l'accordo. Senza l'appartamento De Sio vinse le elezioni, mentre Tidei sconfisse Beccetti".

MONTI, UN ANNO CONTROCORRENTE

Il Presidente dell'Autorità Portuale chiude il 2011 della crisi con un altro risultato positivo e molto importante: il Protocollo di Legalità firmato con il Prefetto di Roma Pecoraro

È stato firmato dal Prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro e dal Presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia Fiumicino Gaeta Pasqualino Monti un protocollo di legalità e trasparenza nel settore degli appalti pubblici. L'intesa si inserisce nel complesso di iniziative che la Prefettura ha intrapreso nel settore dei controlli antimafia, attraverso il potenziamento dei controlli sulle attività imprenditoriali condotti dal Gruppo Interforze. Tra le misure previste l'estensione delle cautele antimafia all'intera filiera degli esecutori e dei fornitori e un'attenzione particolare per i "settori a rischio" quali i noli, discariche e rifiuti, cottimi, servizi di guardiana e trasporto terra. "Ringrazio - dichiara il Presidente Monti - il Ministro dell'Interno Cancellieri per avere approvato questo importante Protocollo ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata ed il Prefetto Pecoraro per avere accolto la nostra richiesta di collaborazione. Questo documento rappresenta il primo importantissimo passo per un sano sviluppo economico e sociale, nella direzione che ho tracciato al momento del mio insediamento alla guida dell'Autorità Portuale: è mia ferma convinzione che non vi possa essere una reale crescita economica senza il rispetto della legalità e delle regole sociali, che costituiscono una delle direttive fondamentali del mio programma di mandato".

Il documento prevede una stretta e costante collaborazione tra la Prefettura di Roma, le forze dell'ordine e l'Autorità Portuale per il controllo di tutte le prestazioni, servizi e forniture e settori collaterali, legati al ciclo di realizzazione delle opere. Si tratta di una serie di clausole, prescrizioni ed obblighi che l'Authority inserirà nei bandi di gara e nei contratti che le società aggiudicatrici e subappaltatrici si dovranno impegnare ad applicare.

"Rispetto al precedente protocollo di legalità sottoscritto con la Guardia di Finanza - aggiunge Monti - che comunque resta valido nella sua importanza, si compie un notevole passo avanti sia per il coinvolgimento diretto della Prefettura e del Gruppo Interforze, sia



perché rispetto al monitoraggio svolto finora si inseriscono nuovi elementi molto rilevanti: l'Autorità Portuale fornirà i dati relativi ai materiali, ai mezzi e a tutto il personale chiamato a lavorare nei cantieri, in modo da favorire controlli mirati da parte delle forze dell'ordine. La tecnologia utilizzata permetterà di raccogliere e comunicare in tempo reale i dati di interesse delle istituzioni preposte al controllo. Infine, per la prima volta, accanto agli obblighi previsti sarà emanato un sistema sanzionatorio con la previsione di pesanti sanzioni pecuniarie, fino alla revoca dell'affidamento nei casi più gravi, a carico delle imprese appaltatrici e subappaltatrici inadempienti. Un insieme di contenuti innovativi, che potrebbe diventare anche un modello di riferimento replicabile da altri enti". Per il presidente Monti si tratta della ciliegina sulla torta per un 2011 eccezionale, nonostan-

te la crisi globale: prima la nomina al vertice dell'Authority, come Presidente più giovane d'Europa, poi, nei primi quattro mesi pieni di lavoro, una serie di ottimi risultati: dall'attivazione di nuovi collegamenti, al protocollo d'intesa sul bunkeraggio, dalla pubblicazione di nuove gare per oltre 200 milioni di euro, fino alla definizione della progettazione e dell'iter che, nel giro di poco più di tre mesi, porterà, dopo anni di attesa, al via dei lavori per il porto commerciale di Fiumicino. Senza dimenticare la delocalizzazione dei silos ed il via alla gara per la demolizione delle vecchie e faticose strutture del centro storico. Il Presidente è sicuramente il personaggio (positivo) dell'anno. E se il buon giorno si vede dal mattino... Civitavecchia ed il porto - èur tra le mille difficoltà che sta attraversando il Paese - possono sperare in un buon 2012.

IMPRESA



Impresa Sacchetti Vergino s.a.s.
di Virginio Sacchetti & C.

EDILIZIA CIVILE

EDILIZIA INDUSTRIALE

OPERE MARITTIME

MOVIMENTI TERRA

DEMOLIZIONI

CERTIFICAZIONE ISO 9001-2008



Telefono: 0766 - 26776

FAX: 0766 - 25078

Sito Web: www.impresasacchetti.com

Email: info@impresasacchetti.com

Sede Legale: Via Ippolito Nievo, 62 - 00153 Roma

Sede Amministrativa: Via Maurizio Busnengo, 12 - 00053 Civitavecchia - (RM)

Sede Secondaria: Piazzale S. Sisto, 8 - 01014 Montalto di Castro (VT)





Il TANGO delle PRIMARIE

Il regalo di Natale Mauro Guerrini lo ha fatto ai suoi sostenitori. Dopo un'altra assemblea molto partecipata, il medico consigliere comunale del Pd si è convinto: tornerà in campo per le primarie del centrosinistra. Guerrini, a quanto pare, non ha potuto dire di no alle centinaia di persone che lo hanno letteralmente acclamato, convincendolo che, a questo punto, dopo tanto impegno, non si sarebbe potuto gettare tutto alle ortiche. Il rottamatore, dunque, a fine gennaio sarà tra i pretendenti alla candidatura a sindaco del centrosinistra.

Un ennesimo colpo di scena, dunque, nella lunga volata per le primarie del centrosinistra. E non è detto che sia l'ultimo.

Solo pochi giorni prima, quasi in lacrime, con la voce rotta dall'emozione, Guerrini aveva annunciato il suo ritiro. Dalle primarie. Ma non sembrava da escludere neppure quello più clamoroso, e definitivo, dalla politica.

Ufficialmente, il medico aveva fatto il "passo indietro per l'unità del partito" chiesto pubblicamente il giorno precedente dal futuro segretario regionale democrat Enrico Gasbarra, venuto all'aula Pucci a sostenerne la candidatura alle primarie dell'onorevole Pietro Tidei, auspican-

Tra fughe in avanti, passi indietro e ripensamenti, a fine gennaio si profila una corsa a cinque per la candidatura a sindaco del centrosinistra: oltre a Tidei ci saranno anche Guerrini e Luciani, che per qualche ora e per motivi diversi avevano rinunciato. In pista pure Petrelli e Bonomi. Mentre grillini e ambientalisti propongono Ghirga per correre da soli

do che il parlamentare fosse l'unico uomo in pista per il Pd.

L'impressione che si era avuta dall'esterno era però quella di un Guerrini molto provato e "pressato" per togliere il disturbo. Al punto che dal partito era iniziata la presa di distanze di diversi esponenti: da Aldo Gatti e Stefano Palmeri, pronti ad approdare nella formazione centrista ispirata da Luca Cordero di Montezemolo con la sua Italia Futura, fino al consigliere comun-

le Roberto Cosimi, che ha invece imboccato la strada a sinistra del Pd, sostenendo Enrico Luciani.

L'artista dei chiodi ha lasciato il partito il 12 dicembre e si attende solo l'ufficializzazione del suo appoggio a Sel. Proprio Sinistra e libertà, ribadendo la candidatura alle primarie di Enrico Luciani (anche in questo caso dopo una rottura durata poche ore) promette una battaglia leale, ma vera, sgombrando il campo da ipotesi di accordi spartitorii. "La candidatura di Luciani è in campo proprio per offrire una valida alternativa a coloro che da troppo tempo calcano le scene politiche - spiega Sel - e per qualcuno possono quindi rappresentare il vecchio".

Per il 28 e 29 gennaio, dunque, è confermata (ad oggi) una corsa a cinque, tra Tidei, Guerrini, Luciani, Petrelli e Bonomi. Ma a sinistra è quasi certa almeno un'altra candidatura, a prescindere dalle primarie. E tra i papabili, per verdi, grillini, Forum ambientalista ed altri movimenti, spunta il nome di un altro medico: Gianni Ghirga, uno dei nomi più noti tra i no-coke della prima ora, per il cui impegno diretto diversi esponenti politici e della società civile hanno scritto una lettera aperta.

A CIVITAVECCHIA
LOTTOMATIC
È SOLO

WELCOME
TO Fabulous
LAS VEGAS



Gioca
SENZA
Esagerare

18+

VIDEOLOTTERIE BETTERSLOT

IN ESCLUSIVA A CIVITAVECCHIA

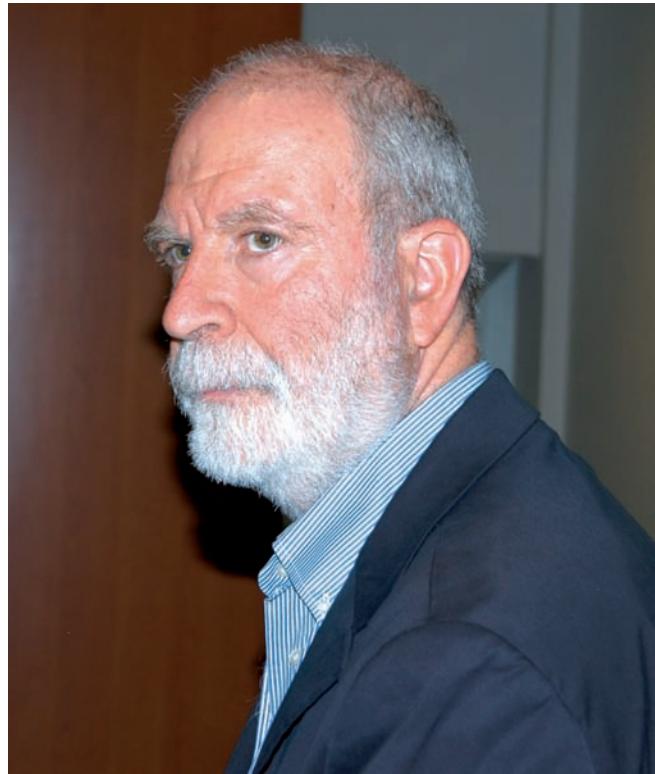
**IL JACKPOT DELLA LOTTOMATIC
È SOLO A LAS VEGAS**

LAS VEGAS LOTTOMATIC (APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 9.00 ALLE 2.00)

VIA G. MAZZINI, 11/B (Zona Mercato) - Civitavecchia - Tel. 0766 28667

L'Urbanistica tallone d'Achille di Cerveteri

SFIDUCIATO IL SINDACO GINO CIOLI. Nuove elezioni a primavera. Il terremoto politico avvenuto a pochi giorni da quello giudiziario che vede indagate 11 persone tra consiglieri e professionisti. La Procura ha aperto un'inchiesta sui piani integrati Cafire



Sotto l'albero di Natale quest'anno Cerveteri troverà il commissario prefettizio.

È la quarta volta, in 13 anni, che la città etrusca finisce sotto commissariamento. Per la nomina di chi prenderà, per soli sei mesi, la poltrona dell'ex primo cittadino Ciogli, è solo una questione burocratica: una volta ratificata, tramite la prefettura, la caduta del sindaco Gino Ciogli al ministero dell'Interno, bisognerà attendere solo qualche giorno per la scelta di colui che traggerà Cerveteri a nuove elezioni previste per la prossima primavera. La "colpa" di questo terremoto, si continua a ripetere, è sempre della famigerata urbanistica, pomo della discordia anche tra stessi amministratori. Dopo circa 1200 giorni di governo Ciogli, la sfiducia al primo cittadino è arrivata con l'alzata di mano di 12 consiglieri su 21. E nella città etrusca si respira aria di incertezza per il futuro di un comune che non ce la fa a decollare. Ed è proprio questo il rammarico di Ciogli, che pochi minuti dopo il voto di sfiducia, avvenuto nella tarda serata di mercoledì 21 dicembre, al termine di un consiglio comunale ad alta tensione, ha commentato lapidario: "Rispetto il voto del consiglio, ma rimane la mia preoccupazione per la città ancora una volta in mano ad un commissario straordinario e costretta, quindi, all'ordinaria amministrazione". Tra pochi applausi - in particolare per Gazzella, che ha accusato Ciogli di aver governato "calpestando

la trasparenza e la partecipazione", e per la Costantini, che senza mezzi termini ha dato parere favorevole alla sfiducia - e dopo una lunga attesa di ben 4 ore, si è consumato l'ultimo atto dell'era Ciogli, bersaglio di commenti molto duri da parte dei vari consiglieri. A votare la fine dell'amministrazione Ciogli sono stati: Bartolozzi, Costantini, Gazzella, Croci, Porro, Juri Marini, Altobelli, Ridolfi, Accardo, Attili, Rossi e Orsomando. A tentare di tenere in piedi il governo, oltre allo stesso sindaco Ciogli e all'ex presidente del consiglio Lamberto Ramazzotti, sono stati invece D'Ubaldo, Travaglia, Vittoria Marini, Fusco, Galosi e Medaino. Nella mozione di sfiducia, protocollata il primo dicembre, si accusava il sindaco di "gravi inadempienze amministrative" e di aver "approvato atti consiliari importanti per la città con maggioranze sempre diverse". Secondo il consigliere Travaglia, i veri problemi sarebbero legati alla costruzione del centro commerciale e ai patti territoriali. Fatto è che il terremoto politico si è scatenato poche ore dopo quello giudiziario, che vede indagati politici e imprenditori, in tutto 11, con l'accusa di concorso in corruzione. La bufara è connessa ai piani integrati di edilizia contrattata Cafire, finiti sotto la lente d'ingrandimento della Procura di Civitavecchia.

"Anche la peggiore amministrazione - ha commentato Travaglia - è meglio di un commissario. Gli esponenti politici che hanno ricevuto gli avvisi di garanzia sono ancora limpidi e innocenti, fino al giudizio finale". Ma a quanto pare, da più parti, si dice che in ogni caso non ci fossero più i numeri per governare. Dopo il tonfo di Ciogli, cominciano già a circolare voci sui prossimi candidati. Lo stesso Ciogli esclude che possa ripresentarsi a Ladispoli, anch'esso comune che va ad elezioni a primavera. "Per Cerveteri vedremo", dice invece l'ex primo cittadino. Dal Pdl, con Orsomando - peraltro per molti ritenuto l'artefice inconsapevole dell'avvio dell'inchiesta a seguito di alcune dichiarazioni rilasciate in radio -, l'invito è ancora alla riflessione.



Hospice e chirurgia, doppio impegno per la sanità

Inaugurato il nuovo reparto di Chirurgia all'ospedale San Paolo: taglio del nastro per una struttura moderna, efficiente e sicura.
Via ai lavori per l'hospice oncologico sulla Braccianese Claudia

Un doppio impegno per la sanità, a testimonianza dell'attenzione che la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia ha da sempre mostrato su questo delicato settore, soprattutto in un momento di difficoltà e di crisi come quello attuale. La scorsa settimana, infatti, l'ente di origine bancaria guidato dal presidente Vincenzo Cacciaglia ha tagliato il nastro del rinnovato reparto di Chirurgia dell'ospedale San Paolo e annunciato, insieme



agli altri partecipanti del tavolo tecnico coordinato dal vescovo monsignor Luigi Marrucci, l'avvio dei lavori dell'hospice oncologico. Due interventi attesi ed importanti, che rappresentano una forte e concreta risposta alle esigenze del territorio.

“Noi ce la stiamo mettendo tutta: ma sono sicuro che in sinergia con altre istituzioni e realtà locali potremo avere un ospedale completamente rinnovato nell'arco di due, al massimo tre anni”: questo quanto



IONE CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA



In alto il plastico dell'hospice oncologico. In basso due momenti dell'inaugurazione del reparto di Chirurgia al San Paolo. Nella pagina accanto: in alto l'area sulla Braccianese Claudia dove sorgerà l'hospice. In basso, Squarcione, Marrucci, Moscherini, Cacciaglia e Santoro tagliano il nastro del reparto di Chirurgia



dichiarato, con soddisfazione, dal presidente Cacciaglia al momento dell'inaugurazione del primo stralcio - quello della degenza uomini - del restyling della Chirurgia, alla presenza del direttore generale della Asl RmF Salvatore Squarcione e del sindaco Giovanni Moscherini. Si è già al lavoro, comunque, per iniziare la ristrutturazione dell'ala dedicata alla degenza donne. Circa un milione di euro per intervenire strutturalmente sui circa 300 mq del reparto coordinato dal primario, dottor Emanuele Santoro. "Operavamo in un reparto di vecchia concezione - ha spiegato quest'ultimo - oggi, grazie ad una struttura moderna ed efficiente, possiamo garantire un servizio di alto livello". Come spiegato poi dall'ingegner Franco Passeri, che ha eseguito il progetto e seguito passo passo i lavori, in modo gratuito, per conto della Fondazione Ca.Ri.Civ. il nuovo reparto è stato adeguato secondo le ultime normative regionali; al momento la prima ala ospita

13 stanze di degenza, al massimo da due posti l'una, con bagno interno. "Abbiamo posto attenzione - ha spiegato - sia ai pazienti che agli operatori, medici ed infermieri. Al termine del progetto avremo 30 posti letto ed un'area completamente riorganizzata ed adeguata". Soddisfatto il sindaco Moscherini che ha ringraziato la Fondazione Ca.Ri.Civ. "perché ristrutturando l'esistente ci permette - ha spiegato - di traghettarci in tranquillità e sicurezza verso la realizzazione del nuovo ospedale, oggi più che mai necessario". Una riqualificazione importante, "una risposta che la stessa Asl RmF vuole dare all'utenza - ha aggiunto il direttore generale Squarcione - al di là delle critiche sterili che ci investono. Dobbiamo rin-

graziare la Fondazione Ca.Ri.Civ. perché ci sostiene in questo progetto e ci aiuta nell'offrire un importante servizio per il territorio". Presenti alla cerimonia di taglio del nastro le autorità civili e militari, oltre al vescovo Luigi Marrucci che ha benedetto i presenti, invitando i medici "ad accogliere amorevolmente i pazienti, garantendo - ha aggiunto - la salute del corpo ed il sostegno dell'anima". Vescovo che, dopo poche ore, si è detto poi entusiasta dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'hospice oncologico, la struttura dedicata ai malati terminali e alle loro famiglie, ospitata sulla Braccianese Claudia, nell'area messa a disposizione dalla Provincia di Roma ed occupata in precedenza da una casa cantoniera. "Un punto strategico - ha spiegato il consigliere provinciale Gino De Paolis - perché facilmente raggiungibile da tutti i comuni del territorio". Una struttura giudicata da tutti - Provincia di Roma, Fondazione Ca.Ri.Civ., Adamo onlus, Asl RmF e vescovo Marrucci in prima linea - come fondamentale per il territorio. L'hospice, che sarà intitolato al compianto vescovo Carlo Chenis, potrebbe essere consegnato entro l'estate; i tecnici sono in attesa del permesso a costruire che il Comune ha promesso di rilasciare a breve. Entusiasti soprattutto il consigliere provinciale Gino De Paolis e l'assessore Cecchini ed il presidente Cacciaglia. La struttura, su tre livelli, ospiterà 12 posti letto, con spazi per familiari; sarà interamente autosufficiente, con impianti fotovoltaici e depuratore privato. Assente all'annuncio dei lavori la Regione Lazio alla quale si chiede un impegno fondamentale per la futura gestione della struttura.



Buon 2012 a tutti: insieme ce la faremo

Cari civitavecchesi, voglio darvi i miei migliori auguri per un buon 2012. E' molto importante essere uniti. Civitavecchia ha bisogno di unità, di concordia per affrontare le sfide ancora più difficili che si preannunciano nel 2012.

Tutta l'Italia ha bisogno di essere unita, per farcela, insieme.

Il mio primo pensiero va a chi soffre. A chi ha perso il posto di lavoro. A chi ha una famiglia da mantenere e non arriva a metà mese. A chi vorrebbe la felicità per i propri figli e riesce a stento a regalarle loro un sorriso. Perché la vita è dura e la politica troppo spesso non riesce ad offrire risposte concrete a problemi quotidiani, reali.

Il mio impegno e la mia promessa è di fare ancora di più. In questo anno così duro, che sta per chiudersi, tra mille difficoltà abbiamo cercato di aiutare chi era maggiormente in difficoltà.

I lavoro, la casa. A volte anche solo riuscire a mettere insieme il pranzo e la cena. Sono emergenze con cui ho imparato, purtroppo, a convivere ogni giorno, con tanta gente che, in silenzio, con grande dignità, viene al Comune dove trova, nel Sindaco, il suo riferimento. Anche solo per uno sfogo, o una parola di conforto. Per questo il mio augurio è ancora più forte e sentito, a tutti i civitavecchesi. Mi auguro che il nuovo anno rappresenti soprattutto per il governo un momento in cui si possano mettere a posto i conti pubblici ma si possa anche pensare allo sviluppo, alla possibilità di creare nuovi posti di lavoro. Mi auguro inoltre per Civitavecchia che il 2012 possa essere un anno molto intenso per fronteggiare tutte le emergenze dando nuove speranze e nuove possibilità di crescita. Ma lo dobbiamo fare insieme. Quando si è in crisi si riscoprono valori fondamentali. E allora, mettiamo da parte i veleni e le inutili polemiche e ritroviamoci sui valori della persona, della famiglia, della comunità, del lavoro e soprattutto della solidarietà per costruire.



Emergenza casa: s

Con la realizzazione del Villaggio della Solidarietà, con le sue 40 abitazioni di legno, è stata data una prima risposta all'emergenza casa. Terminata la contrapposizione con la precedente gestione dell'Ater, che avrebbe voluto costruire nella zona destinata allo sviluppo del porto e della logistica, finalmente è stato possibile sottoscrivere un protocollo d'intesa con l'istituto, che realizzerà nuovi alloggi popolari.

Il Comune, da parte sua, ha adottato una politica della casa rigorosa, ottenendo dai costruttori privati una parte degli appartamenti, che sono stati destinati alle famiglie in difficoltà. Con diversi piani urbanistici e integrati, è stato inoltre possibile ottenere altri immobili per il Comune e oltre 150 appartamenti ad affitto agevolato. Con il Vialaggio della Solidarietà sono state realizzate 40 nuove abitazioni da adibire a sistemazione provvisoria per le famiglie disagiate. Il villaggio è stato realizzato secondo criteri ecosostenibili, utilizzando materiali come legno, vetro, pietre naturali. Gli appartamenti rispettano tutti gli standard di abitabilità e sono composti da 2 camere, ba-

gno, zona giorno con angolo cottura e piccolo giardino di pertinenza. Il villaggio è servito da strade, parcheggi, servizi collettivi e un nuovissimo impianto di illuminazione. Con questo intervento l'Amministrazione Moschetti ha fornito una soluzione abitativa a 40 famiglie in difficoltà, consentendo allo stesso tempo di ridurre i costi per affitti ed alberghi utilizzati per dare una sistemazione provvisoria alle persone senza casa.

Intanto, è stato sottoscritto un importante accordo tra Regione, Ater e Comune per il rilancio dell'Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale nella città, che permetterà la realizzazione di circa mille alloggi, il 70% dei quali da destinare a nuclei familiari in difficoltà e il restante 30% all'attuazione di programmi di edilizia sovvenzionata e agevolata già finanziati dalla Regione Lazio.

Proprio a questo proposito, nei giorni scorsi l'ufficio stampa della presidenza della Regione Lazio ha reso noto che sono in arrivo 1,2 milioni di euro per costruire 14 nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nel Comune di Civitavecchia. ▶



soluzioni concrete

La Giunta Polverini ha confermato il finanziamento concesso all'Ater di Civitavecchia, che servirà per la realizzazione dell'intervento, localizzato in precedenza a Torre d'Orlando e ora previsto, invece, nel Piano di zona 4 'San Gordiano'.

«Con questo provvedimento la Regione dà una ulteriore risposta all'emergenza casa – spiega l'assessore regionale alle politiche per la Casa, Teodoro Buon-

tempo – in particolare al territorio di Civitavecchia, promuovendo inoltre progetti di riqualificazione di alcuni edifici fatiscenti di proprietà pubblica e iniziative di risanamento del territorio». La delibera stabilisce la data di inizio dei lavori, fissata entro tredici mesi dalla pubblicazione della delibera sul Burl. Decorso questo termine, i fondi torneranno nella disponibilità della



ire insieme un futuro di speranza.

La solidarietà e la generosità sono due degli aspetti migliori di Civitavecchia, che puntualmente emergono nei momenti di difficoltà.

Qui accanto parliamo di quanto ha fatto e sta facendo l'Amministrazione per essere vicino a chi non ha neppure il bene materiale più prezioso: una casa dove crescere i figli, dove vivere da solo o con i propri cari.

Ma non dimentichiamo l'opera silenziosa, importantissima dei nostri volontari della Protezione Civile. Le immagini strazianti dell'Abruzzo ferito a morte dal terremoto e l'impegno nella gara di solidarietà per soccorrere le popolazioni colpite dal sisma sono negli occhi di tutti e rappresentano meglio di mille parole cosa significhi solidarietà.

Il corpo comunale della Protezione Civile è stato riorganizzato sotto il coordinamento del comando della Polizia Municipale ed avendosi di numerosi volontari. La generosità dei civitavecchesi non è mancata anche per la raccolta di fondi per la popolazione di Ishinomaki, comune gemellato con Civitavecchia, colpita dal terremoto e dalla tragedia nucleare in Giappone. Fino all'impegno per certi versi più gravoso e di maggiore impatto per la città: l'accoglienza delle persone inviate alla Caserma De Carolis. Non abbiamo impiegato neppure un attimo per dare una risposta all'emergenza di Lampedusa. Così come oggi, rispetto alle linee fissate dal Governo di un immigrato ogni 1000 abitanti, abbiamo offerto la piena disponibilità ad ospitare una cinquantina di extra-comunitari, adottandoli e creando per loro percorsi di formazione e integrazione sociale e lavorativa.

Ma il nostro impegno è anche e soprattutto nella quotidianità. Il Comune ha proceduto con la trasformazione dei centri sociali in strutture di erogazione dei servizi sociosanitari ai cittadini. Sono importanti presidi per i nostri anziani, e non solo, per i quali non si può che dire grazie, ed aiutare, chi ogni giorno ne consente il funzionamento, allargando l'ideale ringraziamento alle centinaia di persone che del sociale e del volontariato fanno una loro ragione di vita. Buon 2012 a tutti voi.

Gianni Moscherini
Sindaco di Civitavecchia



Nella logistica la sfida da vincere

La nuova frontiera dello sviluppo è nella logistica. Soltanto con la condivisione di forze politiche e sociali, di associazioni imprenditoriali e delle istituzioni centrali e del territorio, sarà possibile realizzare il progetto destinato a creare le opportunità lavorative per i giovani del 2000.

“E' nostro dovere – afferma il Sindaco Gianni Moscherini - nel limite delle nostre possibilità e competenze – dare risposte concrete all'emergenza occupazionale attuale, tracciando nel contempo le linee dello sviluppo dei prossimi 10-15 anni. La strada da intraprendere è quella di una sinergia reale e sempre più stretta tra la città ed il porto. Il progetto su cui puntare è quello della Piattaforma Logistica Italia: ulteriore crescita dello scalo, aeroporto a Tarquinia e Distripark per lavorazione, stoccaggio e smistamento delle merci. Non si tratta di immaginare un semplice interporto, che potrebbe sfruttare il terminal container che abbiamo realizzato, ma di cambiare approccio: fare arrivare non solo prodotti per il mercato romano, ma insediare nel nostro retroporto industrie di lavorazione ed assemblaggio, sfruttando la possibilità di avere fondali adatti alle navi di ultima generazione ed ampi spazi a disposizione a ridosso dello scalo, che in Italia non ha nessun

altro. Così, in meno di 10 anni, creeremo 6000 nuovi posti di lavoro, per i quali saranno attivati immediatamente percorsi formativi ad hoc, d'intesa con la Regione. Non è utopia. E' pensare in grande per una città che ha tutte le potenzialità per diventare il cuore della logistica del Paese, così come facemmo con le crociere: arrivavano poche decine di navi l'anno e nessuno credeva che in un tempo brevissimo saremmo potuti diventare il primo porto del Mediterraneo, come invece è stato”.

Nel frattempo, il Comune di Civitavecchia ha partecipato in Regione alla prima convocazione della Conferenza dei Servizi per il ripristino della linea ferroviaria tra il Porto di Civitavecchia e Orte, con l'avvio del procedimento relativo alla progettazione.

“E' il coronamento di un sogno – ha dichiarato il Sindaco Moscherini – oltre che il lieto fine di una battaglia che sin dal mio arrivo a Civitavecchia ho combattuto quasi in solitaria, insieme ad un drappello di eroici sostenitori e comitati che, come me, credono fermamente che la realizzazione di quest'opera infrastrutturale sia la vera chiave di volta dello sviluppo dell'Alto Lazio. Credo inoltre – ha proseguito – che si tratti di una sonora sconfitta per le politiche miopi e sciocche portate avanti dalle Ferrovie dello Stato targate Moretti, che in questi anni hanno saputo solo imporre ingiustificati tagli alla qualità dei servizi ed indirizzare male i propri investimenti, penalizzando territori come il nostro, che in quest'ultimo decennio ha visto sparire il comparto traghetti e peggiorare drasticamente il trasporto passeggeri.

La Presidente Polverini e l'Assessore Lollobrigida, che avevano fortemente voluto l'inserimento di questa opera nel programma elettorale sono stati di parola ed ora il nostro territorio potrà programmare un vero sviluppo turistico. La rivitalizzazione di questa linea consentirà infatti di diversificare l'offerta turistica, sancendo definitivamente il ruolo dello scalo portuale di Civitavecchia come porta di accesso non solo per la capitale, ma anche per l'intero Centro Italia”.



Civitavecchia cambia volto

Lariqualificazioneddi Piazza Calamatta, che è diventata impraticabile a causa del guano e del degrado, il restyling di Corso Marconi e di Sottoportici del Consolato: il centro torna all'antico splendore

La riqualificazione di Piazza Calamatta, uno dei punti storici della città, con un investimento di circa 700.000 euro, ha consentito di recuperare l'antica Piazza d'Armi, che fino a pochi mesi fa era diventata impraticabile a causa del guano e del degrado, che rendevano impossibile anche solo usufruire delle vecchie panchine esistenti, che sono state completamente rinnovate con tutto il resto della pavimentazione e dell'arredo urbano della piazza, che torna ad essere un salotto nel cuore di Civitavecchia, ideale punto terminale dell'isola pedonale di Piazza Leandra e Corso Trieste e porta di accesso alla Città della Musica.

La piazza è stata delimitata sui tre lati da una via lastricata in sampietrini di basalto, la pavimentazione è stata realizzata in sampietrini di porfido e ricorsi di travertino che formano un disegno a raggiera. Il progetto prevede anche la realizzazione di un percorso in lastre di peperino che collega la piazza al porto raccordandosi con porta Livorno.

Corso Marconi torna ad essere la via dello shopping, dopo l'intervento che ha visto il rifacimento di tutta la pavimentazione con decori di pregio, il rivestimento dei pilastri con lastre di travertino, la controsoffittatura, con ripristino dell'impianto elettrico, ed il rinforzo dei solai dei portici, con l'installazione del necessario sistema "antipiccione", che ha risolto il problema della nidificazione degli storni e del guano.

Infine, sono state realizzate rampe di accesso per disabili lungo tutti i punti di collegamento dell'intera area.

Un intervento analogo ha riguardato il piccolo tratto di **Sottoportici del Consolato**.



Nuova luce anche per Corso Centocelle

A Corso Centocelle è stato necessario intervenire per la messa in sicurezza della via, teatro in precedenza di numerose cadute a causa dei dislivelli dei marciapiedi poco visibili, e per l'abbattimento barriere architettoniche. Inoltre, si è provveduto a ripristinare e potenziare l'illuminazione e a rivisitare la facciata del Teatro Traiano e l'area antistante, con l'installazione di fioriere e la piantumazione di nuovi alberi.



Dal lungoporto alla Madonnina, il piacere di passeggiare in città



Lungoporto Gramsci, con la nuova pavimentazione, l'illuminazione e gli arredi (panchine, fioriere, rastrelliere per bici, fontanelle in ghisa) offre finalmente la possibilità di passeggiare piacevolmente affacciandosi sul porto storico e godendo degli splendidi tramonti civitavecchesi. E' stato realizzato anche un percorso a terra per ipovedenti su tutta la passeggiata ed è stato attivato un impianto di videosorveglianza contro il vandalismo.

Riqualificato e ripensato completamente anche largo Monsignor D'Ardia.

Con la definizione della nuova viabilità, che con l'eliminazione del semaforo e la creazione di una rotatoria è stata spostata tutta su un lato della Madonnina, l'altro lato è diventato una piazza.

Particolarmente curati i particolari, dalla pavimentazione in basalto fino agli arredi, con lo spostamento dell'edicola, sostituita da un nuovo chiosco per la vendita dei giornali, l'installazione di panchine e la piantumazione di un grande albero di ulivo.

SOTTOPASSO FERROVIARIO

Il sottopassaggio ferroviario utilizzato ogni giorno da migliaia di civitavecchiesi è stato riqualificato con pavimentazione e rivestimenti di pregio, grazie all'intervento di Tirreno Power, su richiesta dell'Ammi-

nistrazione. E' stato inoltre installato un impianto di videosorveglianza collegato con il distaccamento della Polizia Ferroviaria in stazione, rivelatosi di grande importanza nella individuazione dei responsabili di crimini e atti vandalici.



Parte la campagna di ascolto del Sindaco Moscherini



FASE 2
2012-2017 **GLI ANNI DELLA RINASCITA
E DELLE REALIZZAZIONI**

Spedire a: COMUNE DI CIVITAVECCHIA
"Campagna di ascolto dei cittadini"
P.le P. Guglielmotti, 1 - 00053 Civitavecchia
Oppure: consegnare la busta chiusa alla reception

iostoconCivitavecchia
CAMPAGNA DI ASCOLTO DEI CITTADINI

LA TUA IDEA
PER LA CITTÀ

Al Sindaco Giovanni Moscherini

PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DEI QUARTIERI

Il mio quartiere: _____

ha bisogno di: _____

**PERIFERIE
AL CENTRO**

